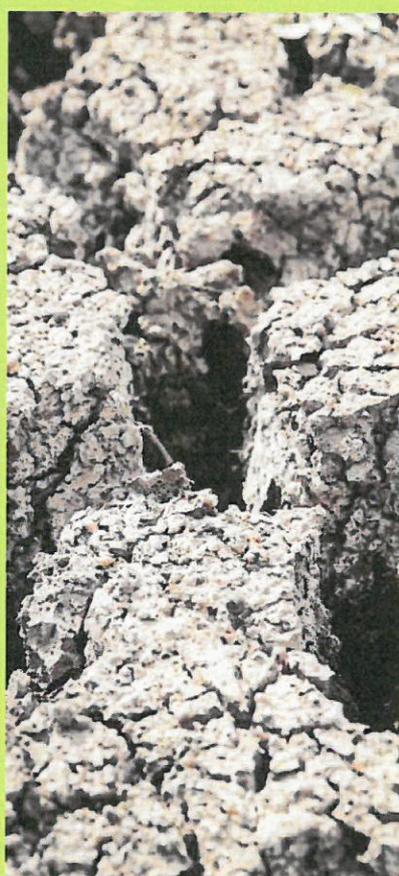
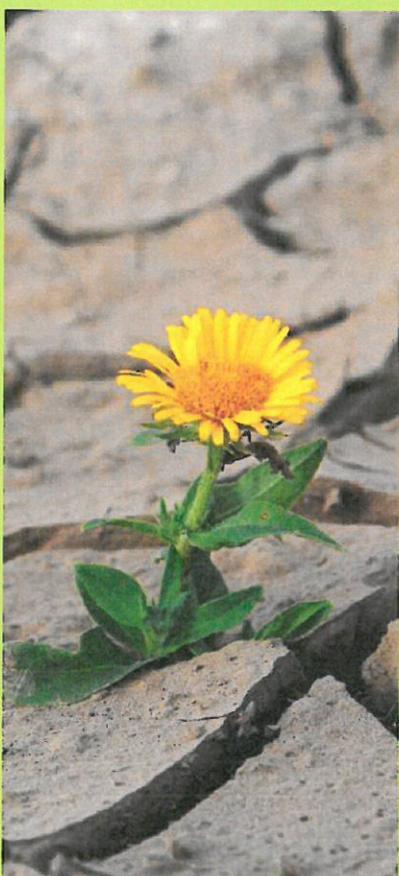




PTOF

TRIENNIO 2022/2025



**Ogni alunna/o è una persona,
con un nome, una storia,
un futuro da costruire!**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PAOLO E LARISSA PINI/MILANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9173 del 17/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/12/2021 con delibera n. 5

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022/2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Composizione dell'Istituto e risorse

I 4 plessi che costituiscono l'Istituto Comprensivo Pini sono collocati a brevissima distanza l'uno dall'altro, nella medesima zona, ben serviti da vari mezzi (autobus 51, metropolitana linea 1, fermata Gorla).

Il quartiere ruota intorno alla statua in onore dei Martiri di Gorla, posta a lato del Naviglio della Martesana e celebrata ogni anno da eventi culturali che raccolgono la memoria storica degli abitanti e della città.

Fanno parte del comprensivo : 2 scuole primarie (Martiri di Gorla e Crispi), 1 scuola secondaria (Trevisani-Scaetta) e 1 scuola speciale , residente nella sede centrale di via Stefanardo, all'interno della quale sono state recentemente attuate vaste opere di riqualificazione che ne hanno rivalutato lo splendido auditorium.

Tutti i plessi presentano collegamenti ad internet, aule di informatica, lim e computer nelle classi, biblioteca, laboratori che vengono all'occorrenza utilizzati scambievolmente (scienze, ceramica, cucina, falegnameria , musica, teatro)

Contesto sociale e territoriale

Il nostro quartiere si affaccia sul Naviglio, canale milanese simbolo e realtà di scambi economici e culturali di tutta la pianura padana, via di merci e persone aperte e laboriose.

Molto è cambiato in questi anni, ma questa caratteristica e vocazione permea la vita e lo spirito del quartiere.

L'istituto, che in passato ha dovuto affrontare e gestire l'impatto forte e a volte disordinato dei flussi migratori in ingresso, è ora un Polo Culturale di quartiere, anima di iniziative e incontri tra personaggi del mondo letterario, cittadino e universitario.

Per quanto riguarda la presenza di alunni non italofoeni, da quest'anno la percentuale di NAI è bassissima: gli studenti privi di strumenti linguistici, perché da poco arrivati in Italia, sono seguiti da docenti specializzati dedicati a tempo pieno su di loro, in modo da farli integrare pienamente e nel minor tempo possibile all'interno del gruppo classe. Vi è poco più del 40 % di alunni appartenenti a varie etnie, ma si tratta per la maggior parte di ragazzi nati e cresciuti in Italia.

La nostra sfida quotidiana è sempre quella di mettere in contatto realtà diverse, facendo scoprire ai ragazzi il significato profondo dell'accoglienza e dello scambio culturale, aspirando a farli diventare



Cittadini a pieno titolo, consapevoli della portata dei propri diritti e doveri.

Mutamenti in corso e nuovi bisogni

Il COVID ha cambiato profondamente la nostra vita e le nostre abitudini: nulla è più come prima , anche quello che, apparentemente , è immutato.

Le nostre scuole hanno vissuto il lockdown con la preoccupazione prioritaria di mantenere vivo il contatto con i bambini e i ragazzi , attraverso tutti gli strumenti messi a nostra disposizione, accompagnandoli in un percorso che mai nessuno di noi prima aveva dovuto affrontare e da cui abbiamo cercato di trarre elementi di riflessione e di rinnovamento; anche il rientro in presenza di quest'anno, si muove nella direzione della valorizzazione delle innovazioni acquisite .

Ben consapevoli della centralità ed importanza dell'educazione scolastica per la crescita evolutiva dei ragazzi , interpretiamo il nostro ruolo non solo nella sua accezione più stretta , ma come stimolo continuo per il loro armonico inserimento nel mondo che li attende.

Ben consapevoli del disagio , spesso sottaciuto, vissuto dai nostri bambini e ragazzi , sia per effetto della pandemia che per il naturale evolversi del loro sviluppo , abbiamo organizzato un servizio di ascolto

e accompagnamento gestito da un gruppo di psicologi specializzato nella gestione delle problematiche dell'età evolutiva , molto apprezzato sia dagli alunni che vi si rivolgono, che dalle loro famiglie.

Stiamo inoltre rafforzando il rapporto sinergico tra scuola primaria e secondaria , attraverso uno scambio di competenze che si traduce in attività condivise.

La nostra finalità è quella di offrire ai nostri alunni gli strumenti di cui necessitano : non solo quelli tecnologici , che pure utilizziamo, ma dei quali sono sempre circondati fino a soffocarne, ma soprattutto quelli umani sempre meno disponibili , perché comportano partecipazione emotiva, dedizione, tempo, interazione continua e profonda .

Basta dare uno sguardo al sito della scuola per trovarvi iniziative e progetti che spaziano in ogni direzione , dagli incontri culturali al teatro , dalle visite organizzate alla scoperta del territorio e non solo negli orari scolastici , ma anche in momenti diversi :

perché la nostra scuola è , si sente e vuole essere sempre più , parte pulsante e integrante della vita dei nostri alunni e delle loro famiglie .

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	43
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1



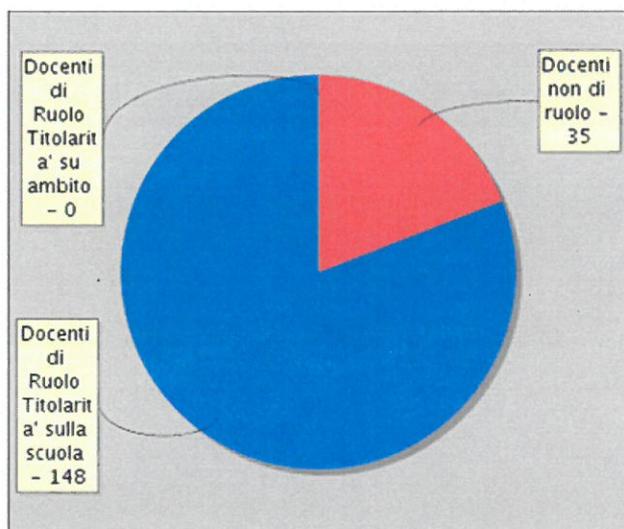
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	199
Personale ATA	34

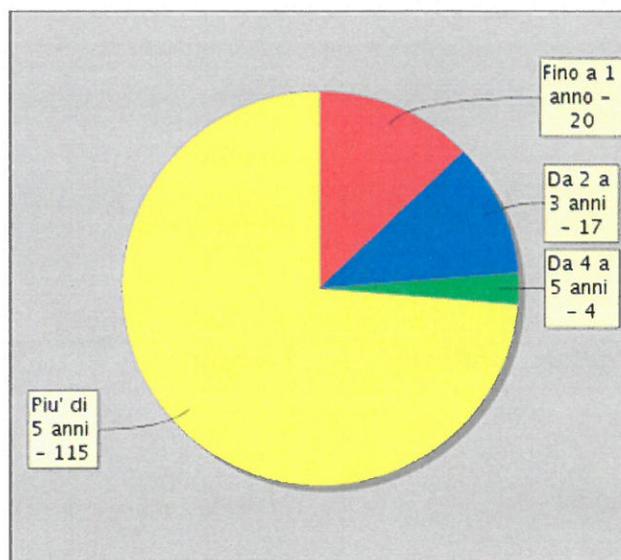
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 35
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 148
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 20
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 115



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'anno scolastico 2020/21 così come il 2019/20, è stato segnato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. Pertanto la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un impatto notevole sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi. Ciò ha fatto in modo che venissero a mancare le condizioni per poter realizzare i percorsi di miglioramento.

Anche l'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee".

Solo se necessario vengono riviste e aggiornate le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV, procedendo di conseguenza e in presenza di cambiamenti significativi, alla revisione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo, ponendo attenzione soprattutto a due aspetti fondamentali: pratiche educative e didattiche e pratiche gestionali/organizzative.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

MIGLIORAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE, METODOLOGIE ADOTTATE E VALUTAZIONE

Traguardi

Spostamento verso i valori medio-alti dei risultati delle votazioni conseguite agli esami di Stato della scuola secondaria di I grado.

**Priorità**

Analisi piu' accurata delle tipologie di prove per individuare le competenze richieste per ottenere risultati positivi.

Traguardi

Armonizzazione dei risultati nelle prove comuni, iniziali intermedie e finali, per classi parallele.

Priorità

Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi

Traguardi

Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative.

Priorità

Stimolare l'apprendimento non solo attraverso la tradizionale lezione frontale o il lavoro di gruppo in classe, con l'utilizzo della LIM, ma anche attraverso le attività laboratoriali, incentivando la ricerca-azione autonoma, la peer education, l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali e la riflessione critica sui loro contenuti. Favorire la conoscenza concreta del territorio inteso come ambiente da salvaguardare, paesaggio storico da conservare e conoscere, strutture economiche operative. Creare un ambiente sociale di corretta e inclusiva collaborazione fra alunni.

Traguardi

Potenziamento dell'autonomia di lavoro e di capacità di scambio tra pari; consapevolezza delle problematiche concrete attinenti al proprio territorio di riferimento sia sotto il profilo ambientale che storico ed economico; visione prospettica realistica della scelta scolastica superiore e dei successivi sbocchi professionali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**Priorità**

Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Traguardi

Allineamento dei risultati verso livelli almeno pari a quelli nazionali e/o regionali.

Priorità



Migliorare la distribuzione delle valutazioni degli allievi nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardi

Diminuire almeno del 2% le valutazioni nella fascia più bassa e aumentare almeno del 2% le valutazioni collocate nella fascia più alta.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardi

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di scambio con altri paesi. Potenziamento delle competenze digitali in ambienti di apprendimento e di lavoro; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; sviluppo delle capacità di problem solving anche in alcune situazioni di quotidianità; sviluppo dello spirito di iniziativa.

Priorità

Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

Traguardi

Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, anche di fronte alle diversità, e che sviluppino una mentalità aperta e priva di pregiudizi sulla base di automatismi acritici e posizioni precostituite. Migliorare le loro competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole delle stesse in ambienti di apprendimento e di lavoro.

Priorità

Formulare un protocollo organico di intervento per la condivisione di pratiche comuni in termini di accoglienza per l'inclusione sociale.

Traguardi

Promozione del successo formativo attraverso la condivisione di modalità comuni di



programmazione di contenuti, obiettivi, procedure e criteri di valutazione, per la realizzazione di uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, per una gestione della vita attenta alla salute.

Risultati A Distanza

Priorità

Sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di utilizzo di strategie e contenuti innovativi, applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico; propensione alla ricerca di competenze non ancora formate.

Traguardi

Garanzia di un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio "laboratorio permanente, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili; Acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico, tecnicoscience, economico-giuridico, culturale, digitale, sociale e civico che consentano l'ingresso nella scuola secondaria di secondo grado e successivamente nel mondo del lavoro o universitario grazie a una formazione adeguata.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In riferimento all'area didattica sono stati individuati alcuni obiettivi formativi prioritari.

Pertanto, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), il conseguente Piano di Miglioramento (PDM) la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dovranno costituire parte integrante del Piano e dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:



1 valorizzazione e potenziamento competenze linguistiche.....

- competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;

competenze nella lingua inglese incentivando progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese con la presenza di Madrelingua;

2 potenziamento competenze matematiche...

- competenze matematiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento, ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;

3 potenziamento pratica e cultura musicale...

- le competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro;

4 sviluppo competenze cittadinanza attiva...

- le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche alla luce del documento "Indicazioni e nuovi scenari" che individua accanto alle esigenze educative



preesistenti ulteriori e più attuali esigenze, messe in luce dal mutare della società, dell'economia, della scienza e della cultura;

5 sviluppo comportamenti resp. ispirati alla legalità...

- Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6 potenziamento discipline motorie...

- le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Evidenziare e porre attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria, per la scuola primaria e la prosecuzione del progetto "Sport in classe" e i "Campionati studenteschi" per la scuola secondaria, e alla propedeutica ad attività sportive in collaborazione con le associazioni del territorio, anche per iniziative extrascolastiche;

7 sviluppo competenze digitali con attenzione al pensiero computazionale.....

- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

8 prevenzione e contrasto disp. Scolastica, di ogni forma bullismo...

- ogni attività che orienta al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico attraverso la realizzazione in tutte le classi di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network e la

promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI E PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

L'azione della scuola dovrebbe essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti, considerando la variabile dei risultati interna alla scuola, così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli. L'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dagli studenti in italiano e matematica in relazione alle scuole del territorio. L'analisi permette di valutare la capacità da parte della scuola di assicurare il raggiungimento di livelli soddisfacenti a tutti gli alunni.

Il percorso prevede la realizzazione di una progettualità condivisa intorno a tematiche trasversali a gruppi di discipline e/o dipartimenti al fine di potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifico-tecnologiche, storicosociali, di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" - migliorare lo sviluppo delle competenze trasversali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

MIGLIORAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE,
METODOLOGIE ADOTTATE E VALUTAZIONE

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Analisi piu' accurata delle tipologie di prove per individuare le competenze richieste per ottenere risultati positivi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

"Obiettivo:" - delineare chiaramente il livello di competenze da raggiungere

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

MIGLIORAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE,
METODOLOGIE ADOTTATE E VALUTAZIONE

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Genitori	Docenti Genitori

Risultati Attesi

Potenziare i rapporti con le famiglie attraverso il consolidamento degli strumenti istituzionali di collaborazione (comitato dei genitori).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTERAZIONE CON TERRITORIO E FAMIGLIE PER

INCREMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E CULTURALE.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Genitori	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Risultati Attesi

Sottoscrizione di accordi e protocolli di intesa con il territorio. Organizzazione di eventi per incrementare il coinvolgimento delle famiglie.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE CDC PILOTA PER SPERIMENTARE ATTIVITÀ DIDATTICHE TRASVERSALI SU TEMATICHE INDIVIDUATE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dipartimenti, CdC.

Risultati Attesi



Miglioramento sia in basso che in alto dei risultati scolastici ottenuti, favorendo da un lato l'inclusione, dall'altro l'eccellenza;

❖ **MIGLIORARE I RISULTATI A DISTANZA**

Descrizione Percorso

Tenendo conto delle iniziative promosse per l'innovazione metodologica-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte in situazioni collegiali e negli incontri formali, sarebbe opportuno:

- ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello orizzontale e verticale, per poter potenziare attività motorie, musicali e artistico teatrali;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale. Inoltre, grande attenzione andrà data al lavoro tra scuole, al lavoro di rete, con particolare riguardo alle reti territoriali tra scuole e tra scuola ed Ente locale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Raccordo verticale ai fini del miglioramento delle performance di risultato. Orientamento strategico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

MIGLIORAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE,
METODOLOGIE ADOTTATE E VALUTAZIONE

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di utilizzo di strategie e contenuti innovativi, applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico; propensione alla ricerca di competenze non ancora formate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPRENDERE IN UN AMBIENTE IDONEO.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Funzionalizzare al meglio tutti gli spazi di cui dispone l'istituto con particolare riferimento a palestre e spazi laboratoriali. Migliorare il clima scolastico declinandolo verso l'inclusività. Promuovere le didattiche innovative. Migliorare il livello di accessibilità agli ambienti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORIAMO IN TEAM

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

Docenti

Risultati Attesi

Sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di utilizzo di strategie e contenuti innovativi, applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico; propensione alla ricerca di competenze non ancora formate.

MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI INCLUSIVITÀ DELLA SCUOLA

❖ Descrizione Percorso

La scuola è chiamata a svolgere un compito importantissimo, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista della vigilanza, nel contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, anche in attuazione della legge n. 71 del 29.05.2017 e della legge regionale FVG 17/2017. Il percorso, inserito nel Piano di Miglioramento del nostro Istituto, prevede la raccolta, il coordinamento e la razionalizzazione delle varie iniziative di cui già la scuola si è fatta promotrice negli anni passati nell'ottica del contrasto al fenomeno del bullismo/cyberbullismo. Inoltre viene prevista una attività di aggiornamento del Regolamento d'istituto alle fattispecie del cyberbullismo e la creazione di un patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia da sottoscrivere all'atto della iscrizione. Si prevede la continuazione nell'attività di realizzazione di una progettualità condivisa intorno a tematiche trasversali a tutte le discipline e/o



dipartimenti al fine di guidare gli allievi all'instaurazione di relazioni basate sul rispetto delle diversità, sulla responsabilità delle azioni e delle loro conseguenze e sull'uso consapevole della tecnologia anche in un'ottica di prevenzione.

Il punto chiave delle nostre priorità che si traducono nel rafforzamento delle competenze sociali e civiche, attraverso l'interazione con il territorio per incrementare il capitale sociale. Si punterà a migliorare l'inclusione attraverso:

Strategie di gestione della classe;

Metodologie didattiche in grado di raggiungere i bisogni specifici degli alunni;

Utilizzo efficiente di tutti gli spazi educativi;

Formazione del personale docente e non docente finalizzata all'acquisizione di più efficaci strategie didattiche per l'inclusione diffusa su tutta la classe.

Sottoscrizione di accordi e protocolli di intesa con il territorio. Organizzazione di eventi per incrementare il coinvolgimento delle famiglie.

Nonostante il patto educativo sia condiviso con le famiglie, alcune di esse non sono in grado di dare il giusto valore

alle norme comportamentali in esso contenute. Alcune famiglie non hanno ancora piena consapevolezza di quanto sia importante la collaborazione scuola-famiglia, quale strumento indispensabile per la crescita educativa dei propri

figli. Questo a volte ostacola il confronto e un'unità di intenti, volti alla ricerca delle migliori pratiche educative condivise.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati, con il supporto e la collaborazione delle famiglie, del territorio e delle associazioni di settore

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Formulare un protocollo organico di intervento per la condivisione di pratiche comuni in termini di accoglienza per l'inclusione sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Interazione con territorio e famiglie per incrementare il capitale sociale e culturale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Genitori	Docenti
	Genitori
	Associazioni

Risultati Attesi

La scuola deve proporsi come partner strategico di reti territoriali e deve coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e deve coinvolgere le famiglie nel progetto formativo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI /ATA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI PIÙ EFFICACI STRATEGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	Consulenti esterni
Genitori	Associazioni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RACCOLTA, COORDINAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE VARIE INIZIATIVE DI CUI GIÀ LA SCUOLA SI È FATTA PROMOTRICE NEGLI ANNI PASSATI NELL'OTTICA DEL CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO/CYBERBULLISMO. AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	Consulenti esterni
Studenti	Associazioni
Genitori	Polizia, Garante dei diritti, forze dell'ordine, avvocati

Responsabile

Referente Contrasto Bullismo e Cyberbullismo e Commissione prevenzione del Disagio

Risultati Attesi

Creazione di una progettualità condivisa in modo parallelo fra classi, intorno a tematiche trasversali sull'argomento contrasto e prevenzione al bullismo e cyberbullismo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola manifesta col cambio di gestione una spiccata volontà di miglioramento e di innovazione su più fronti, a partire dalla ristrutturazione interna fino agli sbocchi esterni.

La visione rimane puntata alle metodologie e alle pratiche che favoriscono l'inclusione scolastica, punto di forza dell'istituto, ma si estende e si amplia negli ambiti di gestione, di insegnamento e di collaborazione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola si prefigge di:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti.
- Garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione ed efficienza.
- Perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento.
- Avere cura dei rapporti personali e delle relazioni all'interno della scuola per creare il miglior clima per l'apprendimento degli alunni e per il lavoro del personale.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La scuola si prefigge di

- Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, laboratoriale e con attenzione alle singole materie.
- Ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte e a livello orizzontale e verticale, per il potenziamento di attività motorie, musicali e artistico teatrali.
- Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola si prefigge di:

- Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale. Grande attenzione sarà data al lavoro tra scuole, al lavoro di rete, con particolare riguardo alle reti territoriali tra scuole e tra scuola ed Ente locale.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PAOLO E LARISSA PINI - MILANO MIEE8CV019

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

F.CRISPI MIEE8CV02A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MARTIRI DI GORLA MIEE8CV03E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TREVISANI - SCAETTA MIMM8CV018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ITALIANO 4h	ITALIANO 4h
INGLESE 4h	INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA 6 h
ARTE E IMMAGINE 3h	MUSICA/STRUMENTO MUSICALE 3h
MUSICA 2h	ARTE E IMMAGINE 3h
EDUCAZIONE FISICA 3h	EDUCAZIONE FISICA 3h
RELIGIONE 3h	RELIGIONE 3h
STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA 4h	STORIA-GEOGRAFIA- CITTADINANZA 4h
MATEMATICA 2h	MATEMATICA-SCIENZE 4 h
SCIENZE 4h	TECNOLOGIA 3h
TECNOLOGIA 4h	

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC PAOLO E LARISSA PINI/MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO



❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale il team docenti stila la progettazione annuale, che parte dalla valutazione diagnostica del contesto e prestando attenzione all'individuazione dei contenuti essenziali del sapere, in termini di conoscenze e abilità delle diverse discipline, ne eviti la frammentazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE I.C.PINI .PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

PAOLO E LARISSA PINI - MILANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale il team docenti stila la progettazione annuale, che parte dalla valutazione diagnostica del contesto e prestando attenzione all'individuazione dei contenuti essenziali del sapere, in termini di conoscenze e abilità delle diverse discipline, ne eviti la frammentazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE I.C.PINI .PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In base all'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92: Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Per

fare questo le Linee guida (nella sezione “La prospettiva trasversale dell’insegnamento di educazione civica”) specificano che: Il Collegio dei Docenti, nell’osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida – Allegati A, B e C che ne sono parte integrante – provvede nell’esercizio dell’autonomia di sperimentazione di cui all’art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l’educazione civica. Le tematiche da affrontare sono interdisciplinari, quindi tutti gli insegnanti del Consiglio di classe sono coinvolti nella definizione della programmazione trasversale. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l’Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

ALLEGATO:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA (OBIETTIVI VERTICALI).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo Scuola Primaria Speciale “Paolo e Larissa Pini”**

La scuola Paolo e Larissa Pini, scuola avente particolari finalità, è una scuola speciale statale elementare situata a Milano in via Stefanardo da Vimercate 14. La scuola funziona a tempo pieno dalle ore 9 alle ore 16, con servizio di prescuola dalle ore 8,30 alle ore 9 esclusivamente per le famiglie che ne fanno richiesta.

ALLEGATO:

SCUOLA SPECIALE OFFERTA FORMATIVA.PDF

NOME SCUOLA

F.CRISPI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Istituto finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale il team docenti stila la progettazione annuale, che parte dalla valutazione diagnostica del contesto e prestando attenzione

all'individuazione dei contenuti essenziali del sapere, in termini di conoscenze e abilità delle diverse discipline, ne eviti la frammentazione

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE I.C.PINI .PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In base all'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92: Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Per fare questo le Linee guida (nella sezione "La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica") specificano che: Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida – Allegati A, B e C che ne sono parte integrante – provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica. Le tematiche da affrontare sono interdisciplinari, quindi tutti gli insegnanti del Consiglio di classe sono coinvolti nella definizione della programmazione trasversale. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

ALLEGATO:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia

Il Collegio Docenti ha definito il tempo massimo dedicabile ad ogni disciplina mantenendo fisse le ore stabilite a livello ministeriale per l'insegnamento della Religione Cattolica e ha deliberato l'utilizzo del 20% di flessibilità del monte ore delle discipline, della scuola primaria, per attivare progetti e/o laboratori (DPR 275/99).

Curricolo Scuola Primaria Crispi

L'orientamento pedagogico/didattico degli insegnanti pone al centro dei suoi obiettivi la formazione, l'apprendimento e l'insegnamento in condizioni di serenità e benessere.

ALLEGATO:

CRISPI-MARTIRI OFFERTA FORMATIVA.PDF

NOME SCUOLA

MARTIRI DI GORLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Istituto finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale il team docenti stila la progettazione annuale, che parte dalla valutazione diagnostica del contesto e prestando attenzione all'individuazione dei contenuti essenziali del sapere, in termini di conoscenze e abilità delle diverse discipline, ne eviti la frammentazione

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE I.C.PINI .PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In base all'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92: Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Per fare questo le Linee guida (nella sezione "La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica") specificano che: Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida – Allegati A, B e C che ne sono parte integrante – provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica. Le tematiche da affrontare sono interdisciplinari, quindi tutti gli insegnanti del Consiglio di classe sono coinvolti nella definizione della programmazione trasversale. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

ALLEGATO:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Utilizzo della quota di autonomia**

Il Collegio Docenti ha definito il tempo massimo dedicabile ad ogni disciplina mantenendo fisse le ore stabilite a livello ministeriale per l'insegnamento della Religione Cattolica e ha deliberato l'utilizzo del 20% di flessibilità del monte ore delle discipline, della scuola primaria, per attivare progetti e/o laboratori (DPR 275/99).

Curricolo Scuola Primaria Martiri di Gorla

L'orientamento pedagogico/didattico degli insegnanti pone al centro dei suoi obiettivi la formazione, l'apprendimento e l'insegnamento in condizioni di serenità e benessere.

ALLEGATO:

CRISPI-MARTIRI OFFERTA FORMATIVA.PDF

NOME SCUOLA

TREVISANI - SCAETTA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale il team docenti stila la progettazione annuale, che parte dalla valutazione diagnostica del contesto e prestando attenzione all'individuazione dei contenuti essenziali del sapere, in termini di conoscenze e abilità delle diverse discipline, ne eviti la frammentazione

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE I.C.PINI .PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In base all'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92: Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Per fare questo le Linee guida (nella sezione "La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica") specificano che: Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida – Allegati A, B e C che ne sono parte integrante – provvede nell'esercizio

dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica. Le tematiche da affrontare sono interdisciplinari, quindi tutti gli insegnanti del Consiglio di classe sono coinvolti nella definizione della programmazione trasversale. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

ALLEGATO:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo Scuola Secondaria di 1grado "Trevisani-Scaetta"**

La scuola secondaria di primo grado nasce come scuola FORMATIVA E ORIENTATIVA e il nostro collegio docenti, chiamato più volte a discutere sull'identità della scuola, vuole mantenere forte questa valenza imprescindibile: per noi non ha senso bruciare le tappe della naturale evoluzione dei ragazzi, costringendoli a incanalarsi in indirizzi o percorsi precostituiti. Per i ragazzi la scuola media costituisce il momento dell'esplorazione di tutti i linguaggi e di tutti gli ambiti espressivi. Il momento della scelta avverrà alla fine del triennio ed è lì che vogliamo condurli, affidando loro gli strumenti necessari per compiere questo primo scalino nell'ambito delle predisposizioni e delle aspirazioni che si sono andate delineando nel triennio.

ALLEGATO:

TREVISANIOFFERTA FORMATIVA SECONDARIA PRIMO GRADO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ SPORTIVAMENTE INSIEME**

Il nostro Istituto comprensivo ha attivato alcuni corsi extrascolastici riguardanti la sfera sportiva e la sfera ludica calibrate all'età degli alunni. Tra le varie attività abbiamo: giocoleria, arti marziali, discipline orientali, basket, ginnastica artistica e ritmica.

❖ **JOYFULL TIME**

Il nostro Istituto è da anni sede d'esame Trinity; da nuovo PTOF sono inserite le certificazioni anche per le lingue francese e spagnolo. Nei nostri plessi sono presenti docenti madrelingua e i corsi extrascolastici hanno previsto l'insegnamento della lingua inglese.

❖ **CREART**

Nel nostro Istituto sono attivi corsi extrascolastici artistici condotti da docenti specializzati, che prevedono diversi tipi di attività come: disegno e creta, illustrazione e fumetti. Sono presenti inoltre laboratori di teatro e concorsi letterari e artistici.

❖ **NON SOLO MUSICA**

Nel nostro Istituto sono presenti varie attività musicali condotte da docenti specializzati che portano gli alunni dei vari plessi ad un approccio canoro individuale e collettivo e ad un insegnamento della pratica strumentale.

❖ **INCLUSIONE**

Cosa intendiamo noi per inclusione? La diversità è l'unica cosa che tutti noi abbiamo veramente in comune... festeggiamola tutti i giorni! Cit. W. C. Il nostro Istituto, che comprende un plesso di scuola speciale, è molto attento a tutte le pratiche riguardanti l'inclusione. Pertanto si attuano varie attività quali: coro delle mani bianche, musicolandia, come noi e diversi laboratori che prevedono il coinvolgimento degli alunni del nostro Istituto: cucina, falegnameria...

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

TREVISANI - SCAETTA - MIMM8CV018

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti è una questione complessa che richiede, da parte degli insegnanti, un'osservazione dei processi che la determinano.

La valutazione è in rapporto funzionale e dinamico con la programmazione, poiché concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni ed ha la funzione di rilevare

sistematicamente le conoscenze, le abilità e le competenze.

Gli insegnanti, attraverso la valutazione in decimi, tengono in considerazione i seguenti aspetti:

valorizzazione degli apprendimenti come acquisizione ed applicazione di conoscenze, sviluppi di abilità e competenze personali;

riconoscimento dei livelli di partenza, delle situazioni individuali e dei progressi ottenuti;

attenzione all'evoluzione e al processo di apprendimento e non solo ai risultati finali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Indicatori Voto in decimi



- Competenze padroneggiate in modo avanzato / 10
- Competenze acquisite con sicurezza / 9
- Competenze di base acquisite / 8
- Abilità operative e conoscenze acquisite ma da consolidare / 7
- Abilità operative e conoscenze acquisite in modo essenziale / 6
- Abilità operative e conoscenze acquisite in modo parziale e frammentario / 5

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione della valutazione del comportamento:

RISPETTO

Rispetto delle regole, dei coetanei, degli adulti e dell'ambiente scolastico

PARTECIPAZIONE

Frequenza- Puntualità nelle comunicazioni scuola-famiglia

IMPEGNO

Presenza di note disciplinari

Resta comunque fermo che:

le alunne e gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità e che le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si riporta la normativa di riferimento, cioè l'art. 5 del D.lgs 62 del 13 aprile 2017 comma 1 il quale recita: "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun

alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe"; comma 2 "Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione."; comma 3. "Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto



dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione"

Il DL 62 prevede l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo anche nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline"; tenendo conto della capacità e dell'impegno dimostrato nel percorso di studio;

Quindi l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, comunica alla famiglia nella valutazione periodica e finale il mancato o parziale raggiungimento dei livelli di apprendimento e mette in atto azioni di miglioramento.

Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunna/o, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

AMMISSIONE

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; (art.2 comma 1)

Deroghe al numero di assenze deliberate:

- le assenze per malattia giustificate con certificato medico
- le assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc)
- le assenze per motivata e documentata impossibilità al collegamento da



remoto durante la DAD e i periodi di DDI

- il ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura
- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e documentate
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane.
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

NON AMMISSIONE

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.2 comma3)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

Conoscenze

Conoscenza dei contenuti relativi all'educazione civica.

Abilità

o Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

o Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Rifiuto/gravi carenze nelle conoscenze

L'alunno mette in atto solo in modo sporadico le abilità connesse ai temi trattati.

votazione 4

Lacune e/o conoscenze incomplete

L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza



diretta e con lo stimolo del docente. votazione 5

Conoscenza dei contenuti essenziali

L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici.
votazione 6

Conoscenza chiara ed ordinata dei contenuti essenziali o fondamentali

L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e altri contesti. votazione 7

Conoscenza ampia con semplici collegamenti

L'alunno applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato con buona pertinenza.
votazione 8

Conoscenza completa con collegamenti

L'alunno applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali. votazione 9

Porta contributi personali e originali.

Conoscenza completa ed approfondita con collegamenti anche interdisciplinari.

L'alunno applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze con completezza. votazione 10

Criteri di valutazione esame di Stato:

I criteri che il Collegio ha deliberato per la valutazione complessiva dell'alunno sia del percorso in presenza sia in DDI fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- ai progressi registrati,
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento



- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

Gli indicatori di livello che verranno utilizzati per le valutazioni finali sono gli stessi utilizzati durante l'anno per quelle in itinere. Per l'ammissione alla classe successiva tutti questi elementi vengono presi in considerazione, ed in particolare, per quanto riguarda il livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento, che può essere anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, si stabilisce che ci siano non più di quattro situazioni di apprendimento (discipline) in questa eventualità.

Criteri attribuzione voto di ammissione:

Il voto di ammissione viene attribuito tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva:

- bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo
- processi motivazionali (comportamento, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione)
- la media dei voti del triennio CON PESO DELLE DIVERSE ANNUALITA' (esempio 20% primo anno, 30% secondo anno 50% terzo anno o 20%; 40%; 40%). Per i ripetenti fanno media gli esiti positivi di superamento dell'A.S.
- l'apprendimento e le competenze maturate.

Criteri attribuzione della lode:

È richiesta l'unanimità del parere dei membri della Commissione- da norma:

Avere una valutazione di ammissione con 10 e aver ottenuto una valutazione al colloquio di 10

oppure:

Presenza di livelli di maturazione delle competenze, abilità, conoscenze in crescendo nel corso del triennio

Criteri valutazione colloquio:

Per la valutazione e la formulazione del giudizio sul colloquio pluridisciplinare si terrà conto dei seguenti criteri:

- capacità di operare collegamenti fra le varie discipline
- obiettivi e traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali/dal Curricolo di Istituto con particolare riferimento ai traguardi di competenze della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; alle competenze logico matematiche; alle competenze nelle lingue straniere.

- capacità di argomentare, chiarezza e correttezza espositiva, padronanza lessicale
 - capacità di esprimere opinioni e giudizi motivati, di pensiero critico e riflessivo e di risolvere problemi
 - padronanza delle competenze di educazione civica
- Le decisioni del Collegio Docenti dovranno essere riportate nella riunione preliminare della Commissione d'esame (che le assume formalmente).

ALLEGATI: Corretto_griglie-di-valutazione-esame-terza-media.pdf

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni BES:

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto disposto dall'O.M.;

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PAOLO E LARISSA PINI - MILANO - MIEE8CV019

F.CRISPI - MIEE8CV02A

MARTIRI DI GORLA - MIEE8CV03E

Criteri di valutazione comuni:

Nella valutazione periodica e finale della scuola primaria la normativa prevede una valutazione, che supera il voto numerico su base decimale, più rappresentativa dei processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

O.M. 172/20 ART. 3 [...] la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali [...], attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di



valutazione [...]. I giudizi descrittivi [...] sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto [...]

I docenti valutano il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e in linea con il Curriculum d'istituto, con quattro livelli di apprendimento : Avanzato – Intermedio – Base - In via di prima acquisizione.

I livelli (sintesi dei giudizi descrittivi) non hanno alcuna corrispondenza con il voto numerico e sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

AVANZATO

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Compito della scuola è quello di accompagnare gli alunni, oltre che verso l'acquisizione delle competenze disciplinari, ad essere cittadini consapevoli e responsabili delle loro azioni e dei loro comportamenti, di promuovere e valorizzare atteggiamenti positivi, di prevenire e, se necessario, prendere provvedimenti riguardo atteggiamenti negativi che si vengono a manifestare.

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

AVANZATO (Partecipazione Collaborazione Rispetto delle regole)

L'alunno assume un comportamento corretto ed educato; ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Rispetta se stesso, gli altri e il contesto in cui vive. Osserva le norme disciplinari d'Istituto per una buona convivenza democratica.

INTERMEDIO (Partecipazione Collaborazione Rispetto delle regole)

L'alunno/a ha un comportamento generalmente corretto ed educato; buona la socializzazione e la partecipazione nel gruppo classe. Osserva le norme fondamentali relative alla vita della classe per una positiva convivenza democratica.

BASE (Partecipazione Collaborazione Rispetto delle regole)

L'alunno/a ha un comportamento non sempre corretto nel rapporto con i compagni e gli insegnanti. Poco adeguata la socializzazione e la collaborazione all'interno della classe.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (Partecipazione Collaborazione Rispetto delle

regole)

L'alunno/a arreca disturbo durante le lezioni, mostra scarsa socializzazione e non sempre è collaborativo e rispettoso con i compagni e i docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie".

La nota 1865, inoltre, precisa il fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo,

logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi

individualizzati che non si siano rilevati produttivi;

Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:

Le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di

dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della



dimissione e convalidato

dal medico curante;

Le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con

certificato del medico curante attestante la gravità della patologia.

Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.

Le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di

parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,);

Le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;

Alunni di diversa etnia o religione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Valutazione periodica e finale

Fattori che concorrono alla valutazione

Situazione di partenza dell'alunno

Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno

Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina

Livello di padronanza delle competenze

Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati .

Le conoscenze e le abilità, gli atteggiamenti e i comportamenti verranno valutati secondo indicatori che tengano conto delle attività effettivamente svolte:

Conosce gli elementi fondamentali della Costituzione italiana e comprende i valori in essa espressi.

Conosce le istituzioni dello stato italiano, quelle dell'Unione Europea e i principali organismi internazionali.

Rispetta le persone, conosce e rispetta le regole della convivenza civile.

Rispetta e ha cura dei beni comuni, a partire dall'ambiente scolastico.

Conosce le problematiche ambientali, rispetta l'ambiente naturale e si dimostra disponibile ad operare per la sua salvaguardia.

Conosce alcune problematiche economiche e sociali ed è consapevole della necessità di operare per garantire a tutti condizioni di vita dignitose.

Conosce elementi del patrimonio culturale e artistico ed è consapevole della



necessità di rispettarlo e valorizzarlo.

Conosce le tecnologie digitali ed è capace di utilizzarle efficacemente e responsabilmente per attività di apprendimento e di interazione con gli altri.

Partecipa in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola.

È in grado di valutare in modo critico e con autonomia di giudizio alcune situazioni vissute o conosciute.

Descrittori per il giudizio intermedio e finale

1. L'alunno/a conosce i contenuti essenziali degli argomenti affrontati e mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e con lo stimolo dell'insegnante.
2. L'alunno/a conosce i contenuti fondamentali degli argomenti affrontati e applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, operando semplici collegamenti.
3. L'alunno/a conosce in modo approfondito i contenuti degli argomenti affrontati e applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, operando collegamenti anche interdisciplinari e apportando contributi personali e originali.

Valutazione plesso "PINI" Scuola Speciale:

La scuola Paolo e Larissa Pini, scuola avente particolari finalità, è una scuola speciale statale elementare situata a Milano in via Stefanardo da Vimercate 14. Frequentano la scuola 82 alunni di età compresa tra i 6 e i 16 anni in situazione di pluridisabilità di tipologia e gravità diversificate, fino alla presenza di patologie fisio-psichiche e psico-fisiche gravissime.

Gli alunni provengono dalla città e dall'hinterland.

La valutazione si riferisce alle aree presenti nel PEI editabile sulla piattaforma online COSMI. Si allega il file con le aree di riferimento.

ALLEGATI: aree valutazione.pdf

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni BES:

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione

sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite

per affrontare l'emergenza epidemiologica.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170,

la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.



Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto disposto dall'O.M.;

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nell'istituto comprensivo e' presente una particolare sensibilita' verso il disagio e cio' che esso comporta. Le attivita' realizzate dalla scuola per includere studenti stranieri, BES, DVA e, in particolare gli alunni della scuola speciale nelle altre realta' dell'Istituto, sono efficaci e di ottima qualita'. Gli insegnanti curricolari e di sostegno, molto attenti ai bisogni formativi di tali studenti, utilizzano strategie didattiche mirate all'inclusione. Per ogni studente viene redatto dal team docente un piano didattico personalizzato che viene monitorato e aggiornato in itinere con regolarita'. Connotato da chiarezza e trasparenza, ogni docente si trova ad operare con sicurezza perche' i traguardi metodologici sono ben definiti e delineati a priori. Per gli studenti disabili costanti sono i rapporti con l'adiacente UONPIA e con le figure professionali che seguono tali alunni (neopsichiatra infantile, psicologo, educatori , ecc.). Per gli studenti stranieri la scuola realizza percorsi e interventi per favorire l'integrazione e il successo scolastico. I docenti di alfabetizzazione operano anche interventi di mediazione tra l'utenza straniera e la realta' scolastica. Il Piano annuale dell'inclusione e' stato revisionato , come avviene annualmente, e condotti i gruppi di lavoro GLI e GLHO. Diversi progetti sono volti a coinvolgere disabili e bes ("mani bianche", "rispetta il tuo prossimo come te stesso", "concerti e feste della musica", feste scolastiche).

Punti di debolezza

Non si riscontrano punti di debolezza.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola dedica momenti di recupero agli studenti che necessitano di tale intervento e momenti di potenziamento. In entrambi i casi si suddivide la classe in gruppi di livello e si attivano strategie didattiche mirate. Le attività di potenziamento sono, nell'ultimo anno, aumentate soprattutto nel campo delle lingue straniere e delle nuove tecnologie. Attività mirate favoriscono il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Punti di debolezza

Non si riscontrano punti di debolezza. Rispetto allo scorso anno, infatti, si sono svolti diversi corsi e/o progetti per il potenziamento e la cura delle eccellenze, oltre che per il consueto recupero (premi letterari, concorsi a tema, concorsi di matematica e italiano, gare di informatica e robotica, certificazioni linguistiche, ecc.).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è lo strumento con cui il consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia. Si tratta, quindi, di un documento complesso e corposo, che fa da raccordo tra tutti gli interventi che vengono realizzati durante l'anno, coordinandoli e integrandoli. Per questo motivo, il PEI è destinato a periodiche verifiche e cambiamenti, per adattarlo all'evoluzione

dell'alunno. Nel nostro Istituto, per la redazione del PEI su base ICF si utilizza la piattaforma on line COSMI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nel nostro Istituto il PEI è un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione delle alunne e degli alunni destinatari del piano. Nello specifico: i docenti della classe; l'insegnante di sostegno; le figure socio-sanitarie; la famiglia; gli educatori; i rappresentanti delle associazioni.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il nostro Istituto ritiene fondamentale il ruolo delle famiglie per una reale collaborazione educativa nel processo di inclusione scolastica. Per questo nel nostro PAI sono previsti: - Incontri periodici calendarizzati con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno (GLO) e colloqui personalizzati. - Incontri tra insegnanti e genitori per supporto ad iniziative formative inclusive (lezioni/progetti in cui gli allievi della scuola speciale incontrino i pari o gli studenti più grandi delle varie sedi del nostro ic, uscite didattiche sul territorio).

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La scuola si impegna a proseguire la stesura e la formulazione dei criteri di valutazione specifici per tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento. - Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati), la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. - I docenti svolgeranno formazione e autoformazione sull'uso corretto e funzionale delle nuove tecnologie per attuare forme di didattica digitale integrata.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



Indice

1. **Premessa e riferimenti normativi.**
2. **Analisi del fabbisogno**
3. **Formazione docenti**
4. **Obiettivi del Piano**
5. **Modalità di svolgimento delle attività**
6. **Piattaforme e strumenti per la DDI**
7. **Orario previsto in caso di DDI**
 - a. **Scuola primaria**
 - b. **Scuola secondaria di primo grado**
8. **Metodologie e strumenti per la verifica**



9. Valutazione

10. Alunni con bisogni educativi speciali

11. Rapporti scuola-famiglia

12. PRIVACY e REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. Premessa e riferimenti normativi.

In seguito all'emergenza sanitaria Covid-19,

per garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e delle studentesse nel principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuati, sia in caso di nuovo lock down, sia in caso di quarantena, in conformità ai seguenti provvedimenti normativi emanati:

la nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388 recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

La Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.

Il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021)

Il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39.

Il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020.

In relazione all'esperienza acquisita durante i mesi di Didattica a Distanza (DAD), che ha evidenziato delle criticità (la non uniformità nell'uso delle piattaforme digitali, le oggettive difficoltà nell'usare dispositivi e software in modo massivo, senza la necessaria preparazione, sia da parte di alcuni docenti che da parte di diversi alunni)

L'Istituto si dota di un Piano di didattica digitale integrata

sia per affrontare un'eventuale nuova emergenza, sia per integrare ed arricchire la didattica in presenza. Il ricorso alle modalità della didattica a distanza con l'uso delle nuove tecnologie e dei relativi strumenti didattici può essere occasione per l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare, per la personalizzazione dei percorsi formativi e per il recupero degli apprendimenti, altresì per lo sviluppo di competenze digitali e il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.). Risponde altresì alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici



dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.)

Lo scopo del presente Piano per la Didattica Digitale Integrata è quello di prevedere azioni e procedure codificate da attivare tempestivamente:

- in caso di nuovo lockdown, sia a livello nazionale che locale
- in caso di sospensione delle attività didattiche parziale
- in caso di quarantena o isolamento domiciliare per una o più classi
- in caso di quarantena o isolamento domiciliare per uno o più plessi dell'Istituto

2. Analisi del fabbisogno

Il comprensivo provvede ad effettuare nei primi giorni di scuola una rilevazione del fabbisogno di strumenti digitali e di connettività, anche in considerazione degli alunni nuovi iscritti delle classi prime. Sarà compito dei coordinatori di classe identificare gli alunni che non hanno strumenti informatici idonei.

Il Consiglio di Istituto nei suoi primi incontri elabora criteri trasparenti di assegnazione di device e strumenti di connettività, in comodato d'uso, alle famiglie degli alunni che ne sono privi.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale.

Non è previsto un supporto ai docenti di ruolo come si evince dalle Linee Guida: *"si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD)".*

3. Formazione docenti

Seguendo le indicazioni delle Linee Guida, affinché non si disperdano le competenze digitali già acquisite e si colmino le lacune formative ancora presenti, la scuola mette in atto sin dai primi giorni di attività collegiali, due questionari rivolti ai docenti per:

Rilevare le competenze già acquisite ed individuare possibili formatori interni

Raccogliere le esigenze formative per realizzare o reperire corsi specifici sui differenti argomenti digitali e metodologici.

L'animatore digitale ha messo a disposizione dei docenti, sul sito piniweb, una serie di proposte formative online gratuite, che saranno integrate con un corso di formazione predisposto dal Ds e finalizzato all'utilizzo delle varie applicazioni di Google suite.

4. Obiettivi del Piano

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasmissione di contenuti e nozioni, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni permettono la costruzione



ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

5. Modalità di svolgimento delle attività

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in *attività sincrone*, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc) e *attività asincrone*, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc). **Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.**

Per quanto riguarda la scuola speciale Pini, considerata la peculiarità dell'utenza, i docenti sceglieranno di utilizzare volta per volta, le modalità più idonee alla classe.

6. Piattaforme e strumenti per la DDI

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico (da quest'anno accessibile alle famiglie), l'Istituzione scolastica ha scelto di utilizzare la piattaforma *G Suite for Education*. Agli alunni della scuola secondaria di primo grado verrà chiesto di creare e/o fornire il proprio **account @gmail.com** che renda chiaramente riconoscibile il proprietario dello stesso. Parimenti si lascia libertà agli insegnanti della scuola primaria delle classi quarte e quinte la valutazione di suggerire

la stessa procedura per i propri alunni.

I singoli plessi organizzeranno e implementeranno sul sito www.piniweb.it già predisposto dall'Animatore Digitale, un repository di materiale didattico autoprodotta che permetta la condivisione delle buone pratiche.

G Suite for Education consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci.

Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti.

In questo contesto, è necessario calendarizzare i momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere una costante restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti.

Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education.

7. Orario previsto in caso di DDI

A questo proposito le linee guida recitano testualmente: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Inoltre, per la secondaria di primo grado ad indirizzo musicale: *assicurare agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.*



In caso di nuovo lock down e/o di quarantena della classe si stabilisce la seguente suddivisione disciplinare per le attività sincrone:

Scuola primaria

Classi prime (10 ore minime garantite)

6 ore di ITALIANO

3 ore di MATEMATICA

1 ora a rotazione per STORIA GEOGRAFIA SCIENZE RELIGIONE.

MUSICA INGLESE ED.NE FISICA TECNOLOGIA E ARTE E IMMAGINE saranno svolte in modo trasversale in raccordo con le altre discipline.

ED.NE CIVICA trasversale su tutte le discipline come da programmazione di team.

Classi seconde (15 ore minime garantite)

7 ore di LINGUA ITALIANA

5 ore di MATEMATICA

1 ora di INGLESE

2 ore a rotazione per STORIA GEOGRAFIA SCIENZE RELIGIONE.

MUSICA ED.NE FISICA TECNOLOGIA E ARTE E IMMAGINE saranno svolte in modo trasversale in raccordo con le altre discipline.

ED.NE CIVICA trasversale su tutte le discipline come da programmazione di team.



Classi 3-4-5 (15 ore minime garantite)

5 ore di ITALIANO

4 ore di MATEMATICA

2 ore alternate settimanalmente per STORIA e GEOGRAFIA

2 ore alternate settimanalmente per SCIENZE e INGLESE

2 ore a rotazione per IRC TEL AI MUSICA ED. NE FISICA

ED. NE CIVICA trasversale su tutte le discipline come da programmazione di team.

Scuola secondaria di primo grado

Classi prime, seconde e terze del tempo normale (16 ore)

3 ore di LINGUA ITALIANA

2 ore di STORIA E GEOGRAFIA

2 ore di MATEMATICA

1 ora di SCIENZE

2 ore di LINGUA INGLESE

1 ora di LINGUA FRANCESE/.

1 ora di EDUCAZIONE TECNICA

1 ora di EDUCAZIONE ARTISTICA

1 ora di EDUCAZIONE MUSICALE

1 ora di EDUCAZIONE MOTORIA



1 ora di RELIGIONE/ALTERNATIVA

1 ora di STRUMENTO (per i ragazzi del musicale)

ED.NE CIVICA trasversale su tutte le discipline come da programmazione del consiglio di classe.

-

Classi prime, seconde e terze del tempo prolungato (18 ore)

3 ore di LINGUA ITALIANA

2 ore di STORIA E GEOGRAFIA

3 ore di MATEMATICA

1 ora di SCIENZE

2 ore di LINGUA INGLESE

1 ora di LINGUA FRANCESE/SPAGNOLO

1 ora di EDUCAZIONE TECNICA

1 ora di EDUCAZIONE ARTISTICA

1 ora di EDUCAZIONE MUSICALE

1 ora di EDUCAZIONE MOTORIA

1 ora di RELIGIONE/ALTERNATIVA

1 ora di PROGETTO

1 ora di STRUMENTO (per i ragazzi del musicale)



ED.NE CIVICA *trasversale su tutte le discipline come da programmazione del consiglio di classe.*

8. Metodologie e strumenti per la verifica

In condizioni di didattica digitale integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede, in piena sintonia rispetto alla Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni: **la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate, il Modi**, che risultano fondate sulla centralità degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza. Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti.

9. Valutazione

La valutazione va intesa, prioritariamente, come occasione per fornire feedback e migliorare l'apprendimento. La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessita di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. [Tratto dalle Linee Guida del Miur]

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma



anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente. Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente all'interno del registro elettronico in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback.

Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

10. Alunni con bisogni educativi speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. I docenti di sostegno concorderanno le varie attività didattiche con gli insegnanti curricolari.

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni

tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.

Il Dirigente scolastico, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, attiva le procedure per l'eventuale assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola ad alunni con bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica.

11. Rapporti scuola-famiglia

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati.

12. PRIVACY e REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La fruizione e la partecipazione alle attività in didattica digitale da parte di minori implica il necessario coinvolgimento dei genitori, nella sorveglianza dei comportamenti in rete.

A tal proposito e a titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni comportamenti/obblighi che lo studente (e di conseguenza i genitori) si impegnano a seguire.

Regolamento per l'uso di Google Meet e attività in modalità sincrona.

1. Gli studenti accedono alla piattaforma attraverso il proprio account istituzionale creato dalla scuola: nome.cognome@gmail.com ; non sono permessi accessi utilizzando altri account.
2. Gli studenti devono custodire in luogo sicuro la password e non la possono divulgare a nessuno, per alcun motivo.



3. Al momento dell'accesso gli studenti devono attivare la webcam e seguire le indicazioni del docente per la successiva eventuale disabilitazione. Evitare inquadrature diverse dal volto.
4. Il microfono deve essere disattivato e può essere attivato quando richiesto dal docente.
5. La chat deve essere utilizzata solo per necessità legate allo svolgimento della lezione.
6. È severamente vietato condividere il link della lezione con persone estranee al gruppo classe.
7. È severamente vietato registrare audio e video, scattare foto di docenti e studenti.
8. Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, è assolutamente vietato diffondere, foto, registrazioni e materiali relativi al docente e agli studenti. In questo caso si possono profilare responsabilità di tipo penale e si può incorrere in una segnalazione alla Polizia Postale.
9. È necessario vestire in maniera appropriata con il dovuto rispetto per docenti e compagni di classe.
10. È richiesto agli studenti di occupare, per quanto possibile, una stanza della casa in cui si è da soli, senza distrazioni di alcun genere.
11. Salvo comprovate esigenze, condivise con il docente, non possono partecipare alle videolezioni, familiari o altre persone.
12. Al termine della lezione gli studenti devono uscire dall'aula virtuale e il docente chiude la riunione.
13. Tutte le attività della piattaforma sono tracciate, pertanto comportamenti scorretti o uso improprio degli strumenti sarà sanzionato secondo quanto stabilito dal regolamento disciplinare.
14. L'uso delle piattaforme dedicate alla Didattica a Distanza hanno scopo esclusivamente didattico e limitato alle attività della scuola. Nella formazione a distanza valgono le stesse regole dell'insegnamento in presenza. Gli studenti devono sempre tenere un comportamento consono e corretto seguendo le indicazioni del docente.

PRIVACY

Gli strumenti individuati per la DDI sono stati scelti per le loro funzionalità nel rispetto della protezione dei dati personali.

Nei Servizi principali di *GSuite for Education*, Google utilizza le informazioni personali degli studenti per fornire, gestire e proteggere i servizi. Google non pubblica annunci pubblicitari nei Servizi principali e non utilizza a scopi pubblicitari le informazioni personali raccolte nei Servizi principali. Non vengono attivati servizi aggiuntivi per gli studenti.

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, si resta in attesa di un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche che il Ministero dell'istruzione elaborerà in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	cooperazione per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio.	2
Funzione strumentale	Attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.	19
Capodipartimento	Convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate; fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti; presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del	4



	funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.	
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività educative e didattiche, delle attività organizzative, coordinamento Salute e Sicurezza, cura delle relazioni e della documentazione.	4
Responsabile di laboratorio	Custodire e conservare il materiale didattico in dotazione; Definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento dei laboratori; Coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature. Tali richieste vanno trasmesse alla Dirigente e al DSGA; 4. Far parte della commissione collaudo per l'acquisto di nuovi strumenti o sussidi; Proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio; Predisporre la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni delle classi; Esprimere parere in merito all'uso del laboratorio da parte di personale non espressamente autorizzato; Segnalare i guasti degli strumenti alla Dirigente e al DSGA ; Proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma; Elaborare, aggiornare e far osservare il Regolamento dei Laboratori; Curare il registro di accesso/utilizzo dei laboratori.	13
Animatore digitale	Coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD. Formazione.	1



Team digitale	Supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. Utilizzo piattaforma G Suite for Education: attività di consulenza; Contatti con l'assistente tecnico per la richiesta di manutenzione ordinaria e programmata di strumenti per la didattica digitale; Consulenza per l'utilizzo del Registro Elettronico ; Ricognizione strumentazione tecnologica vari plessi; Formazione ICT ; Conversione della modulistica esistente e utilizzata dall'Istituto e creazione di nuova modulistica in formato editabile.	5
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico è stato impegnato nelle attività previste dal PTOF così come declinato dalla L107, valorizzazione e potenziamento, alfabetizzazione, valorizzazione della scuola	4



	<p>intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale quindi a supporto della Direzione e in ultimo come da contratto, attività di supplenza sino a dieci giorni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'organico è stato utilizzato per permettere l'attività di coordinamento del plesso e potenziamento delle competenze nella pratica e nell'arte e nella storia dell'arte.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Progettazione• Coordinamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'organico è stato utilizzato in parte per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, sei ore per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media affidate all'AD.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>L'organico è stato impegnato nella valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, supporto e coordinamento con la direzione, e nella valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del D.S. ; attribuisce al personale ATA nell'ambito del piano delle attività incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta: - attività d'istruzione; -
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
Ufficio protocollo	<p>Si occupa di: - garantire sicurezza e integrità del sistema; - garantire la corretta e puntuale registrazione di protocollo dei documenti in entrata e uscita; - fornire informazioni sul collegamento esistente tra ciascun documento ricevuto dall'amministrazione e i documenti dalla stessa formati nell'adozione dei provvedimenti finali; - consentire il reperimento delle informazioni riguardanti i documenti registrati; - consentire, in condizioni di sicurezza l'accesso alle informazioni del sistema da parte dei soggetti interessati, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali; - garantire la corretta organizzazione dei documenti nell'ambito del sistema di classificazione d'archivio adottato.</p>
Ufficio acquisti	<p>Coordina con docenti referenti l'acquisto di materiale per finalità didattiche e ornamentali predisponendo il piano d'acquisto; gestisce e cura il patrimonio dell'Istituto con interventi di piccola manutenzione rientranti nelle mansioni del personale ATA.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: - provvede alle iscrizioni; - prepara i certificati di frequenza, le schede di valutazione, organizza gli scrutini, le uscite didattiche, l'adozione dei libri di testo, la refezione scolastica.</p>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ ORTI DI VI.PRE.GO.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CRESCENDORCHESTRA ACCORDO DI RETE PER AZIONI DI PROMOZIONE CULTURALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ **CRESCENDORCHESTRA ACCORDO DI RETE PER AZIONI DI PROMOZIONE CULTURALE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

❖ **GORLA DOMANI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **FAIR PLAY ARENA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Eventi e percorsi educativi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ FAIR PLAY ARENA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ GEAS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ CIESSE FREEBASKET

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
--	---



❖ CIESSE FREEBASKET

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ SPORTINZONA - PROMOZIONE SPORTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ L'ALBERO DELLA MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ L'ALBERO DELLA MUSICA

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ QUBI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner



❖ INNOVAZIONE METODOLOGICA

Ha lo scopo di valorizzare le competenze degli alunni e particolare attenzione deve essere posta : - alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità; - all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento fornendo strumenti e opportunità per il lavoro di gruppo, alle attività laboratoriali , all'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. Inoltre particolare attenzione verrà rivolta all'integrazione e all'inclusione degli alunni diversamente abili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA SCUOLA INCLUSIVA

Il Piano dell'attività di formazione dovrebbe prevedere e porre particolare attenzione affinché ogni docente sia in grado di: - utilizzare collegamenti didattici da remoto per alunni FRAGILI, STRANIERI, DISABILI, DSA, BES; - assicurarsi che le proposte di didattica digitale innovativa siano svolte in presenza, in alternativa a cooperative learning e lavori di gruppo. -

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Registro elettronico, sito scolastico, procedure informatizzate
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
--	--



	controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line